

Tabella RT .2. – PRINCIPALI CONTRATTI NAZIONALI RECEPITI DURANTE IL 2007: NUMERO DI DIPENDENTI, DATE DI STIPULA DEGLI ACCORDI NORMATIVI ED ECONOMICI E LORO DECORRENZE

CONTRATTI		Accordo normativo			Biennio 1° o 2°	Accordo economico			Mese di applicazione Istat	
		Dipendenti	Data stipula	Decorrenza		Data stipula	Decorrenza			
				dal			al	dal		al
Case di cura e istituti private	104.810	19-gen-05	01-gen-02	31-dic-05	2	30-gen-07	01-gen-04	31-dic-05	Gennaio	
Ceramica	63.071	28-mar-07	01-lug-06	30-giu-10	1	28-mar-07	01-lug-06	30-giu-08	Marzo	
Rai	10.208	23-dic-04	01-gen-04	31-dic-07	2	21-dic-06	01-gen-06	31-dic-07	Aprile	
Gas e acqua municipalizzate	33.889	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	1	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-07	Aprile	
Gas - Aziende Private	13.677	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	1	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-07	Aprile	
Acqua - Aziende Private	4.262	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-09	1	09-mar-07	01-gen-06	31-dic-07	Aprile	
Trasporti aerei terra (Alitalia)	16.752	11-nov-04	01-gen-04	31-dic-07	2	20-apr-07	01-gen-06	31-dic-07	Aprile	
Servizi portuali	11.684	03-mar-05	01-gen-05	31-dic-08	2	28-mag-07	01-gen-07	31-dic-08	Maggio	
Vetro	36.607	04-mag-07	01-ago-06	31-lug-10	1	04-mag-07	01-ago-06	31-lug-08	Maggio	
Agenzie recapiti espressi	2.100	17-mag-07	01-giu-07	31-mag-11	1	17-mag-07	01-giu-07	31-mag-09	Giugno	
Scuola privata religiosa	59.954	04-giu-07	01-gen-06	31-dic-09	3	04-giu-07	01-gen-06	31-dic-09	Giugno	
Trasporti marittimi	16.855	05-giu-07	01-gen-07	31-dic-10	1	05-giu-07	01-gen-07	31-dic-08	Giugno	
Trasporto merci su strada	173.341	29-gen-05	01-gen-04	31-ago-08	2	18-lug-07	01-gen-06	31-ago-08	Luglio	
Servizi di magazzinaggio	88.887	29-gen-05	01-gen-04	31-ago-08	2	18-lug-07	01-gen-06	31-ago-08	Luglio	
Poste	171.708	11-lug-07	01-gen-07	31-dic-10	1	11-lug-07	01-gen-07	31-dic-09	Agosto	
Alimentari	289.146	21-lug-07	01-giu-07	31-mag-11	1	21-lug-07	01-giu-07	31-mag-09	Settembre	
Olearia e margariniera	8.533	25-lug-07	01-giu-07	31-mag-11	1	25-lug-07	01-giu-07	31-mag-09	Settembre	
Pubblici esercizi e alberghi	403.076	27-lug-07	01-gen-06	31-dic-09	3	27-lug-07	01-gen-06	31-dic-09	Settembre	
Telecomunicazioni	122.081	03-dic-05	01-gen-05	31-dic-08	2	31-lug-07	01-gen-07	31-dic-08	Settembre	
Ministeri	194.208	14-set-07	01-gen-06	31-dic-09	1	14-set-07	01-gen-06	31-dic-07	Settembre	
Carabinieri, finanza, ecc.	162.282	11-set-07	01-gen-06	31-dic-09	1	11-set-07	01-gen-06	31-dic-07	Ottobre	
Polizia di Stato	150.496	11-set-07	01-gen-06	31-dic-09	1	11-set-07	01-gen-06	31-dic-07	Ottobre	
Militari - Difesa	118.571	11-set-07	01-gen-06	31-dic-09	1	11-set-07	01-gen-06	31-dic-07	Ottobre	
Assicurazioni	41.945	17-set-07	01-gen-06	31-dic-09	3	17-set-07	01-gen-06	31-dic-09	Ottobre	
Carta e cartotecnica	72.885	25-gen-06	01-lug-05	30-giu-09	2	18-set-07	01-lug-07	30-giu-09	Ottobre	
Enti pubblici non economici	57.219	01-ott-07	01-gen-06	31-dic-09	1	01-ott-07	01-gen-06	31-dic-07	Ottobre	
Scuola privata laica	45.401	02-ott-07	01-gen-06	31-dic-09	1	02-ott-07	01-gen-06	31-dic-07	Ottobre	
Scuola	911.695	29-nov-07	01-gen-06	31-dic-09	1	29-nov-07	01-gen-06	31-dic-07	Novembre	
Chimiche	194.335	10-mag-06	01-gen-06	31-dic-09	2	06-dic-07	01-gen-08	31-dic-09	Dicembre	
Energia e petroli	31.085	30-mar-06	01-gen-06	31-dic-09	2	11-dic-07	01-gen-08	31-dic-09	Dicembre	
Lavanderia e tintoria	25.196	17-dic-07	01-lug-07	30-giu-11	1	17-dic-07	01-lug-07	30-giu-09	Dicembre	
Energia elettrica	82.134	18-lug-06	01-lug-05	30-giu-09	2	18-dic-07	01-lug-07	30-giu-09	Dicembre	
Autorimesse e autonoleggio	5.553	28-lug-06	01-gen-05	31-lug-09	2	19-dic-07	01-ago-07	31-lug-09	Dicembre	
Pulizia locali	216.767	19-dic-07	01-gen-08	31-dic-11	1	19-dic-07	01-gen-08	31-dic-09	Dicembre	

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

A gennaio, nel settore dell'agricoltura, le retribuzioni contrattuali sono state incrementate dai miglioramenti retributivi conseguenti all'applicazione della seconda rata di aumento, sia dei contratti territoriali degli *impiegati*, sia di quelli a livello nazionale degli *operai*.

Da gennaio poi, relativamente al contratto *energia e petroli*, che riguarda 6 mila dipendenti circa del settore *estrattivo* e 25 mila circa di quello delle *raffinerie*, si è verificato il pagamento della seconda rata di aumenti tabellari ed un calo dell'indennità di anzianità e di altre indennità *ad personam*, a seguito di un turnover occupazionale: l'incremento complessivo che ne deriva è di circa 30⁽⁷⁾ euro.

Da gennaio decorre il pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari per i dipendenti regolati dai contratti *alimentari (esclusa olearia)* e *olearia e margariniera*: gli incrementi medi mensili delle retribuzioni che ne derivano sono per entrambi gli accordi pari a circa 18 euro.

Numerosi sono i contratti che prevedono l'erogazione della seconda rata (di tre) di aumenti tabellari a partire da gennaio. Nello specifico, ciò riguarda i seguenti accordi: *lapidei*, il cui contratto prevede un incremento medio mensile di 26 euro; *cemento, calce e gesso*, con benefici retributivi mediamente pari a 31 euro; *laterizi e manufatti in cemento*, con incrementi della retribuzione in media pari a 30 euro. contratto; *gomma e plastica*, con aumenti di 33 euro circa; *chimiche* con la corresponsione della seconda rata di aumenti tabellari, con conseguente un incremento medio mensile di 54 euro circa; industrie *grafiche* con aumenti medi di 35 euro circa.

Per i dipendenti dei contratti *ceramica e vetro*, invece, da gennaio 2007 si osserva l'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC)⁽⁸⁾. In particolare, per il primo accordo decorrono da gennaio i termini per il pagamento della seconda rata di IVC: le retribuzioni sono aumentate mediamente di 7 euro. Per i dipendenti regolati dal contratto del *vetro*, le retribuzioni hanno subito un aumento marginale (circa 1 euro), a seguito della modifica da gennaio 2007 del tasso di inflazione programmato preso a riferimento per il calcolo dell'IVC.

Ancora a gennaio, il contratto *energia elettrica* ha previsto l'applicazione della terza e ultima rata di aumenti tabellari che ha determinato un incremento medio delle retribuzioni di mensili di circa 40 euro.

La riduzione periodica convenzionale, per effetto del *turnover*, di talune componenti retributive legate all'anzianità per il contratto dei dipendenti delle aziende che distribuiscono *gas e acqua (municipalizzate e private)*, determina invece un calo medio della retribuzione di circa 16 euro.

Nel settore dell'*edilizia*, il pagamento della seconda (e ultima) rata di aumenti tabellari ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 41 circa.

Sempre da gennaio, per gli *elicotteristi*, è stata adeguata la retribuzione individuale di anzianità con aumenti medi mensili pari a 84 euro circa, mentre le retribuzioni medie mensili dei dipendenti regolati dal contratto *società e consorzi autostradali* sono aumentate di circa 52 euro.

⁽⁷⁾ Si ricorda che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive.

⁽⁸⁾ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo, per i primi tre mesi, è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, la modalità di calcolo per l'IVC è basata sul 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

Dopo una vacanza contrattuale durata tre anni, il 30 gennaio 2007 è stato siglato l'accordo relativo al secondo biennio 2004-2005 per gli oltre 100 mila dipendenti delle *case di cura private* (già scaduto al momento dell'applicazione). Esso prevede un adeguamento tabellare da erogarsi in unica soluzione con la retribuzione del mese di gennaio 2007, il cui valore medio (circa 127 euro), determina una variazione congiunturale dell'indice orario pari a più 7,2 per cento.

Infine, per i dipendenti del contratto *radio e televisioni private* sono stati erogati i primi miglioramenti retributivi pari mediamente a circa 40 euro mensili.

A febbraio, è stata pagata, ai dipendenti regolati dai contratti del *sistema moda* (*tessili, vestiario e maglierie, calzature, pelli e cuoio*) la seconda rata di aumenti tabellari. Gli accordi presentano marcate omogeneità e determinano incrementi retributivi tra loro molto simili: sono, infatti, mediamente pari a circa 35 euro per il contratto *tessili, vestiario e maglierie* e di circa 33 euro per i contratti delle *calzature e pelli e cuoio*.

Per i dipendenti regolati dal contratto del *vetro* si osserva l'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC), decorrendo da febbraio 2007 i termini per il pagamento della seconda rata: le retribuzioni aumentano mediamente di 7 euro.

Da febbraio ai dipendenti regolati dal contratto *autorimesse e autonoleggio* è stata erogata la seconda ed ultima rata di aumenti tabellari con incrementi medi mensili di euro 40 circa. Infine nel comparto *assicurazioni* si registra il pagamento della seconda rata di indennità di vacanza contrattuale, con importi medi pro capite di circa 7 euro.

A marzo, ai dipendenti del settore del *legno* è stata corrisposta la seconda rata (di tre) degli aumenti tabellari previsti dal contratto, con aumenti medi mensili pari a 36 euro circa.

Ai dipendenti regolati dal contratto *carta e cartotecnica* sono stati erogati aumenti medi mensili, per l'ultima rata stabilita dal contratto in vigore, con un incremento retributivo pari a euro 26 circa, per lo stesso motivo le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto della *metalmecanica* sono aumentate di 16 euro circa.

Alla fine di marzo è stato siglato il nuovo contratto della *ceramica* relativo alla parte normativa (quadriennale) e al primo biennio economico. Gli aumenti tabellari, previsti in due tranche, decorreranno dal mese di aprile 2007 e da gennaio 2008, mentre dal mese di marzo è cessata l'erogazione dell'IVC, determinando un calo retributivo medio di circa 16 euro. È stata tuttavia contestualmente corrisposta di un importo medio pro capite a titolo di una tantum⁽⁹⁾ pari a circa 262 euro, erogato a copertura del periodo di vacanza contrattuale luglio 2006-marzo 2007.

Infine, per i dipendenti *servizi a terra aeroporti* è stata pagata la seconda ed ultima rata di aumenti tabellari la quale ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 57 circa.

Nel mese di aprile è stata corrisposta l'ultima rata di aumenti tabellari ai dipendenti regolati dal contratto *editoria giornali* la quale ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 40 circa.

Ai dipendenti delle imprese della *ceramica* è stata corrisposta la prima rata (di due) degli aumenti tabellari previsti dal contratto siglato nel mese di febbraio 2007: l'aumento medio è stato pari a circa 69 euro.

⁽⁹⁾ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua in valore assoluto (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

Alla fine di aprile è stato ratificato il nuovo contratto per i dipendenti delle imprese che erogano *gas e acqua* (aziende private municipalizzate), siglato il 9 marzo 2007. Gli aumenti tabellari, previsti in due tranches, decorrono da marzo 2007 e maggio 2007. La prima rata pagata ad aprile, determina una variazione media delle retribuzioni di circa 32 euro.

Da aprile è stata, inoltre, pagata la prima rata di IVC nei contratti *commercio, servizi di smaltimento rifiuti e poste*. Più in dettaglio per i dipendenti regolati dal contratto del *commercio* e per quelli dei *servizi al mercato* (ai quali si applica lo stesso contratto), le retribuzioni medie sono cresciute di euro 10 circa; per i dipendenti delle *poste* il valore medio dell'IVC è di poco superiore ai 9 euro, mentre per quelli delle imprese (private e municipalizzate) che svolgono *servizi di smaltimento rifiuti* (circa 11 euro).

Gli aumenti retributivi registrati poi per i dipendenti delle *lavanderie e tintorie* si riferiscono invece al pagamento della terza e ultima rata che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 19 euro circa.

Alla fine dell'anno 2006 è stato siglato l'accordo relativo al secondo biennio economico gennaio 2006-dicembre 2007 per i dipendenti della *Rai*: esso ha previsto aumenti tabellari di pari importo a decorrere dai mesi di settembre 2006 e gennaio 2007. Gli incrementi, oramai a regime, sono per un dipendente al 4° livello (figura di riferimento), pari a 60 euro.

Da maggio ai dipendenti regolati dal contratto *energia e petroli* (6 mila dipendenti circa del settore *estrattivo* e 25 mila circa di quello delle *raffinerie*) è stata corrisposta la terza e ultima rata di aumenti tabellari: l'incremento delle retribuzioni medie mensili è stato pari 43 euro circa.

Nel mese di maggio, in base a quanto previsto dal nuovo contratto del *vetro*, è stata pagata la prima rata di aumenti tabellari pari a circa 76 euro medi mensili.

Per i dipendenti delle imprese che erogano *gas e acqua* (aziende private e municipalizzate) a maggio è stata pagata, invece, la seconda e ultima rata di aumenti tabellari, pari in media a circa 76 euro mensili.

Per gli *operai edili*, in 26 province sono state aggiornate le indennità fissate a livello territoriale, le retribuzioni su base nazionale sono mediamente aumentate di circa 7 euro.

Sempre nel mese di maggio è stato rinnovato il secondo biennio economico (gennaio 2007-dicembre 2008) per i dipendenti regolati dal contratto *servizi portuali*. Esso prevede aumenti tabellari, oltre che a maggio 2007, anche nei mesi di gennaio e dicembre 2008; l'applicazione della prima tranche corrisponde in media pari a circa 40 euro di aumenti.

Tra gli eventi osservati nel mese di maggio, si segnala il rinnovo del contratto per i dirigenti delle *regioni e autonomie locali*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 maggio 2007. Per quel che riguarda le figure dirigenziali del settore pubblico, escluse dal computo dell'indice delle retribuzioni contrattuali⁽¹⁰⁾, si tratta dell'accordo relativo al secondo biennio economico 2005-2006 per i dirigenti dell'area 2 *regioni e autonomie locali*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 maggio 2007. L'accordo, oramai a regime, prevede aumenti tabellari a partire da gennaio 2004 e febbraio 2005. Gli incrementi sono in media pari a poco meno di 250 euro; contestualmente sono stati conteggiati importi a titolo di arretrati per poco meno di 8.900 euro.

⁽¹⁰⁾ L'indagine segue, per ciascun contratto considerato, le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste, ad eccezione di quelle degli apprendisti e di tutte le figure dei dirigenti. Al fine di consentire una piena comparabilità con il settore privato, anche le figure dirigenziali della pubblica amministrazione non entrano nel calcolo del relativo indice. Esse, tuttavia, sono monitorate mensilmente dall'Istat allo scopo di realizzare specifici indicatori relativi all'insieme di tutte le figure presenti in ciascun comparto contrattuale pubblico.

A giugno, relativamente al contratto *estrazione minerali solidi* è stata corrisposta la seconda (di due) rata di aumenti tabellari con un incremento retributivo medio mensile di circa 33 euro.

Da giugno poi, è entrato in vigore il nuovo accordo *trasporti marittimi* con relativo pagamento della prima rata (di due) di aumenti tabellari, l'aggiornamento degli scatti di anzianità e di alcune indennità corrisposte solo ad alcune figure.; nel complesso, le retribuzioni medie mensili sono aumentate di euro 57 circa.

Al settore delle *telecomunicazioni* è stata applicata la prima rata di IVC per via della quale le retribuzioni aumentano in media di circa 8 euro circa.

A seguito del rinnovo del contratto *agenzie recapiti espressi*, sono state erogati i primi aumenti tabellari che hanno incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 40 circa.

Il nuovo accordo per le *scuole private religiose*, siglato il 4 giugno, ha previsto analoga durata quadriennale sia per le materie normative sia per quelle economiche, con decorrenza gennaio 2006-dicembre 2009. Gli aumenti, suddivisi in quattro rate, sono stati fissati a partire da aprile 2007, novembre 2007, ottobre 2008 e ottobre 2009. La prima tranche, oramai a regime, determina una crescita delle retribuzioni di circa 40 euro.

A luglio, relativamente al contratto *gomma e plastiche* è stata corrisposta la terza (e ultima) rata di aumenti tabellari, determinando un incremento retributivo medio mensile di circa 19 euro. Anche ai dipendenti dell'accordo *cemento, calce e gesso* è stata erogata la terza e ultima rata di aumenti tabellari i cui benefici retributivi, sono risultati pari mediamente a 35 euro circa.

A luglio è stata applicata la seconda rata di IVC ai dipendenti del *commercio* e delle aziende che erogano *servizi al mercato*; di conseguenza, le corrispondenti retribuzioni medie mensili sono aumentate di euro 6 circa.

Nel mese di luglio trovano applicazione gli aumenti retributivi sia per gli *impiegati* che per i *funzionari* della *banca centrale*; gli incrementi, decorrenti da gennaio 2007, risultano già a regime in questo mese e sono in media pari a 84 euro.

Lo scorso aprile, a più di un anno dalla scadenza del precedente contratto, è stato siglato il secondo biennio economico per il *personale a terra di Alitalia*, con decorrenza gennaio 2006-dicembre 2007. Gli aumenti tabellari previsti dal contratto sono stati fissati a partire da luglio e dicembre 2007: la rata di luglio determina una variazione media delle retribuzioni dell'intero *comparto aereo* di circa 63 euro.

Anche alle imprese private e municipalizzate che svolgono *servizi di smaltimento rifiuti* è stata applicata la seconda rata di IVC che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 7 circa.

Ad agosto, per quanto previsto dal secondo biennio economico del contratto *trasporto merci su strada*, è stata corrisposta la prima rata di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 56 circa.

Analogamente, per il contratto dei *servizi di magazzinaggio* è stata corrisposta la prima rata di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 62 circa.

Ad agosto è stato definitivamente approvato l'accordo, siglato a luglio, che regola l'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente *poste*. Tale accordo, valevole per la parte normativa da gennaio 2007 a dicembre 2010, e per quella economica fino a dicembre 2009, fissa aumenti tabellari in tre tranche e prevede, tra l'altro, l'aggiornamento di diversi istituti economici. Con la retribuzione di agosto è stata erogata la prima rata di aumenti tabellari i cui benefici retributivi sono mediamente pari a circa 50 euro.

Nel contratto delle telecomunicazioni, dal mese di agosto cessa la corresponsione dell'IVC in attesa dello scioglimento della riserva relativa alla firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo del secondo biennio economico (2007-2008); ne consegue una diminuzione della retribuzione media pari a circa 8 euro.

Sempre ad agosto, ai dipendenti regolati dal contratto *Abi* è stata applicata la prima rata di IVC che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 13 circa.

Con riferimento alla *Pubblica Amministrazione* è opportuno sottolineare l'applicazione del D.P.C.M. del 27 aprile 2007 (pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2007), che ha ratificato l'aggiornamento del trattamento economico del *personale dirigente* non contrattualizzato dello Stato (più di 63 mila unità, di cui circa 50 mila professori e ricercatori universitari). Il decreto stabilisce un aumento, a partire dal gennaio 2007, del 4,28 per cento degli importi relativi a tutte le voci retributive: tale coefficiente percentuale corrisponde, come specificato nel suddetto D.P.C.M., al tasso di variazione annuo registrato dalla media delle retribuzioni contrattuali dei restanti dipendenti della *pubblica amministrazione* nel 2006. L'aumento retributivo mensile che deriva da questa applicazione è mediamente pari a 152 euro per i *docenti universitari*, e a circa 173 euro per le altre figure professionali appartenenti ai comparti della *difesa* e delle *forze dell'ordine* ad ordinamento militare e civile.

Da **settembre**, ai dipendenti regolati dal contratto della *concia* è stata corrisposta la seconda rata di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 30 euro circa.

Da settembre si osservano i primi miglioramenti retributivi derivanti dai rinnovi del quadriennio normativo e del primo biennio economico degli accordi che regolano i dipendenti delle industrie *alimentari* e di quelli *olearie e margarinieri*. Siglati a pochi giorni di distanza tra di loro, prevedono in particolare aumenti tabellari in tre tranches a partire dai mesi di giugno 2007, aprile 2008 e gennaio 2009. L'accordo per le industrie *olearie e margarinieri* ha anche stabilito, nell'ottica di un percorso di unificazione con il contratto degli *alimentari*, l'adeguamento degli importi degli scatti di anzianità, con un incremento complessivo del 12 per cento in quattro anni a partire da giugno 2007: la corresponsione della prima rata di aumenti determina per entrambi i contratti una crescita media delle retribuzioni di 51 euro.

Nel settore *carta, editoria e grafica*, l'erogazione dell'ultima rata di aumenti tabellari prevista dal contratto delle industrie *grafiche* ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 21 euro circa, mentre per i dipendenti dei *laterizi e manufatti in cemento* l'aumento delle retribuzioni medie mensili è risultato di 31 euro circa.

Per gli operai edili, in dodici province sono state aggiornate alcune indennità che hanno incrementato in media le retribuzioni medie mensili a livello nazionale di 3 euro circa.

Di particolare importanza è il rinnovo a luglio del contratto relativo ai *pubblici esercizi ed alberghi*, che interessa oltre 400 mila dipendenti. Come per il precedente (siglato a luglio 2003), il nuovo contratto regola, oltre alla parte normativa, anche i due bienni economici, coprendo pertanto il periodo gennaio 2006-dicembre 2009. Esso prevede un aumento complessivo lordo a regime pari a 135 euro per i dipendenti inquadrati nel IV livello (presi a riferimento dall'accordo), da corrispondersi nei mesi di: luglio 2007 (40 euro), gennaio 2008 (45 euro), luglio 2008 e luglio 2009 (stesso importo, 25 euro). L'applicazione della prima tranche determina una crescita media delle retribuzioni intorno a 34 euro pro capite.

Ancora a settembre, è stata erogata la seconda (e ultima) rata di aumenti previsti dal contratto degli *autoferrotranvieri* che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 60 euro circa.

Ai dipendenti regolati dal contratto *trasporto merci su strada*, invece, è stata aggiornata l'indennità di trasferta che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 7 euro circa.

Sempre a settembre, è stata erogata la seconda e ultima rata di aumenti tabellari previsti dal contratto delle *radio e televisioni private*, determinando una crescita delle retribuzioni medie mensili di 38 euro circa.

Infine, tra gli eventi importanti rilevati nel mese, sono da citare sia l'approvazione del contratto dei *ministeri* sia quella del contratto delle *telecomunicazioni*: per entrambi, i primi miglioramenti retributivi si osservano da ottobre.

Nel mese di **ottobre**, al settore del *legno e prodotti in legno* è stata corrisposta la terza ed ultima rata di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 21 circa.

In virtù del rinnovo del secondo biennio economico relativo ai dipendenti delle industrie della *carta, cartone e cartotecnica* è stata corrisposta da ottobre la prima di tre rate di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 28 circa.

Nel settore delle *chimiche*, invece, la corresponsione dell'ultima rata di aumenti tabellari ha fatto registrare aumenti medi mensili di 14 euro circa.

Da ottobre le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto dei *lapidei* sono aumentate in media di 31 euro, a seguito della corresponsione della terza rata (di tre) di aumenti tabellari.

Per le *industrie metalmeccaniche*, l'applicazione della prima rata di IVC ha determinato un aumento medio mensile di circa 9 euro.

Ai dipendenti delle *telecomunicazioni* è stata pagata la prima rata di aumenti tabellari che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di euro 54 circa.

Nel mese di ottobre si è definitivamente concluso l'iter relativo all'accordo per i dipendenti delle *assicurazioni*, siglato a settembre 2007. Il nuovo contratto regola, oltre alla parte normativa, anche i due bienni economici, coprendo pertanto il periodo gennaio 2006-dicembre 2009. Esso prevede aumenti tabellari in cinque rate calendarizzate nei mesi di gennaio 2006, gennaio e luglio 2007, gennaio 2008 e gennaio 2009. L'applicazione a ottobre, relativa alla corresponsione congiunta delle prime tre rate di aumenti, determina una crescita media delle retribuzioni di circa 146 euro pro capite.

Il 2 ottobre 2007 è stato rinnovato il contratto per i dipendenti delle *scuole private laiche*. L'accordo, in attesa della completa definizione della parte normativa aggiorna la parte economica con riferimento al biennio gennaio 2006-dicembre 2007. In particolare prevede aumenti tabellari con decorrenza gennaio 2006 e gennaio 2007; la corresponsione a ottobre degli aumenti già a regime determina un incremento medio retributivo di 53 euro.

Nel settore della *pubblica amministrazione* a ottobre sono stati applicati i miglioramenti retributivi dei primi rinnovi, giunti a completa approvazione, relativi alla tornata contrattuale del quadriennio normativo 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007. In particolare, si tratta dei contratti *enti pubblici non economici, forze dell'ordine sia a ordinamento civile sia militare, forze armate* (recepiti questo mese) e di quello dei *ministeri* (recepito a settembre 2007). I contratti per i dipen-

denti dei comparti *ministeri* e *enti pubblici non economici*⁽¹¹⁾ siglati dall'Aran⁽¹²⁾ hanno numerose caratteristiche in comune. Entrambi hanno stabilito aumenti tabellari da gennaio 2006, gennaio 2007 e dicembre 2007⁽¹³⁾ e incrementi di specifiche indennità solo a decorrere da dicembre 2007. Più in dettaglio, relativamente al contratto dei *ministeri*, a seguito del pagamento congiunto della prima e seconda rata di aumenti, le retribuzioni sono incrementate in media di 44 euro, determinando una variazione congiunturale dell'indice orario di più 2,4 per cento. Per quanto riguarda, invece, i dipendenti degli *enti pubblici non economici*, l'applicazione del contratto determina un aumento retributivo medio di circa 51 euro, con una crescita del relativo indice del 2,7 per cento e una corresponsione di arretrati per un valore mediamente pari a 557 euro. Sempre a ottobre si registrano i miglioramenti retributivi previsti dall'applicazione dei DPR n. 170 e n. 171 (pubblicati come supplemento alla G. U. n. 243 del 18 ottobre 2007). Con il primo decreto è stato rinnovato l'accordo per il personale nei livelli delle *forze dell'ordine* sia ad ordinamento civile (*polizia di stato, corpo di polizia penitenziaria e corpo forestale dello stato*) sia ad ordinamento militare (*arma dei carabinieri e corpo della guardia di finanza*), mentre il secondo regola il trattamento il personale delle *forze armate* (*esercito, marina e aeronautica*). Tali accordi prevedono la rideterminazione degli stipendi a partire da gennaio 2006, febbraio e settembre 2007⁽¹⁴⁾ e di alcune indennità da ottobre 2007 (indennità pensionabile per le *forze dell'ordine* e importo aggiuntivo pensionabile per le *forze armate*). Gli incrementi retributivi medi che derivano da tali applicazioni sono rispettivamente pari a 122 e 127 euro per le *forze dell'ordine* ad ordinamento civile e per quelle a ordinamento militare.

A novembre, per gli *operai edili* sono state aggiornate, in trenta province, alcune indennità, fissate a livello territoriale; ne è derivato un aumento retributivo medio mensile di circa 13 euro.

Per i dipendenti regolati dal contratto *Abi* è stata applicata la seconda rata di IVC che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 9 euro circa.

Nel mese di novembre è stata corrisposta la seconda rata (di quattro) di aumenti tabellari ai dipendenti delle *scuole private religiose*: l'incremento retributivo medio mensile è risultato pari a 64 euro circa.

Nel settore *attività della pubblica amministrazione* si osservano due applicazioni contrattuali che riguardano il comparto dei *ministeri* e quello degli *enti pubblici non economici*. Il decreto legge 159/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2007) autorizza la retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio nella pubblica amministrazione, per gli atti negoziali che hanno previsto decorrenze successive al 1° febbraio 2007. La disposizione trova applicazione per tutto il personale della pubblica amministrazione destinatario di contratti col-

⁽¹¹⁾ Pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 237 dell'11 ottobre 2007 (*ministeri*) e n. 239 dell'13 ottobre 2007 (*enti pubblici non economici*).

⁽¹²⁾ Istituita dal D. Lgs 29/1993, l'Aran, Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, è un organismo tecnico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale e contabile. L'Aran ha la rappresentanza legale di tutte le pubbliche amministrazioni in sede di contrattazione collettiva nazionale, svolgendo ogni attività relativa alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi del personale dei vari comparti del pubblico impiego.

⁽¹³⁾ Il decreto legge 159/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2007 autorizza, alla retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio per i quali gli atti negoziali hanno previsto decorrenze successive al 1° febbraio 2007. La disposizione trova applicazione per tutto il personale della pubblica amministrazione destinatario di contratti collettivi nazionali relativi al biennio 2006-2007 definitivamente sottoscritti entro il 1° dicembre 2007. Ciò vuol dire che la decorrenza di dicembre verrà corrisposta a novembre con i relativi arretrati che ne derivano.

⁽¹⁴⁾ Anche in questo caso (vedi nota precedente) vale la retrodatazione dell'ultima decorrenza.

lettivi nazionali relativi al biennio 2006-2007 definitivamente sottoscritti entro il 1° dicembre 2007. In particolare, per i due contratti sopra citati ciò implica che l'erogazione della terza e ultima rata di aumenti, prevista inizialmente a dicembre, venga corrisposta a novembre insieme agli arretrati che ne derivano. Più in dettaglio, nel comparto *ministeri* si riscontra un aumento medio pro capite di circa 52 euro e la corresponsione di arretrati per un importo medio di circa 429 euro. Nel comparto *enti pubblici non economici* l'incremento retributivo medio è di circa 58 euro e corrisponde a importi a titolo di arretrati mediamente pari a 481 euro.

Anche i dipendenti delle *forze dell'ordine (a ordinamento civile e militare)*, come pure quelli delle *forze armate*, hanno beneficiato delle norme previste dal decreto 159/2007, in considerazione della applicazione a ottobre 2007 degli aumenti oramai a regime come previsto dai DPR n. 170 e n. 171 che regolano il loro trattamento economico. Gli importi arretrati erogati a novembre sono stati mediamente pari a circa 587 euro per le *forze dell'ordine* e di circa 643 euro per le *forze armate*.

Infine, tra gli eventi osservati nel mese di novembre, si segnala il rinnovo dell'accordo della *scuola* (circa un milione di dipendenti) siglato definitivamente il 29 novembre 2007: esso è relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007. I primi miglioramenti retributivi derivanti dall'applicazione del contratto si osserveranno successivamente.

A dicembre, per i dipendenti dei *servizi a terra Alitalia* si è registrata la corresponsione della seconda ed ultima rata di aumenti tabellari e anche l'aggiornamento di alcune indennità come l'elemento distinto della retribuzione e l'indennità giornaliera; ne è conseguito un incremento complessivo delle retribuzioni medie mensili di circa 129 euro.

Per il settore *indotto ferroviario* a partire dal mese di dicembre, si è registrato un aumento dell'indennità di lavoro domenicale che ha incrementato le retribuzioni medie mensili di 10 euro circa.

Nel corso del mese di dicembre, hanno avuto luogo numerosi rinnovi contrattuali, per i quali i primi benefici economici si registreranno da gennaio 2008. Più in dettaglio, per i dipendenti dell'accordo *pulizie locali e lavanderie e tintorie* è stato siglato l'accordo relativo al quadriennio normativo e al primo biennio economico. Per i contratti *chimiche, energia e petroli, energia elettrica e autorimesse e autonoleggi*, si tratta, invece, del rinnovo del secondo biennio economico; per i primi due accordi si è giunti alla sigla in anticipo rispetto alla naturale scadenza (31 dicembre 2007), mentre l'attesa è stata rispettivamente di 5 e 4 mesi per *energia elettrica* e *autorimesse ed autonoleggi*.

I risultati ottenuti

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2007 è risultato pari a 118,7 con una variazione rispetto al valore medio dell'anno 2006, di più 2,3 per cento (Tabella RT.3). Variazioni tendenziali annue delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media si osservano nelle seguenti attività: *edilizia* (più 4,4 per cento); *energia elettrica, gas e acqua* (più 4,0 per cento); *gomma e plastiche* (più 3,9 per cento); *servizi privati alle famiglie* (più 3,7 per cento); *chimiche e agricoltura* (entrambe con più 3,6 per cento). Gli incrementi meno contenuti si osservano, invece, nei comparti: *credito* (più 0,4 per cento); *pubblici esercizi e alberghi* (più 1,0 per cento); *ministeri* (più 1,1 per cento); per il comparto *scuola* si registra una variazione annua nulla.

Tabella RT.3. – INDICI MEDI ANNUALI DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI (BASE: DICEMBRE 2000=100) E VARIAZIONI PERCENTUALI PER SETTORE E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNI 2006 E 2007

SETTORI E BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Anno 2006	Anno 2007	variazioni % 2007/2006	Anno 2006	Anno 2007	variazione % 2007/2006
Agricoltura	113,0	117,1	3,6	113,0	117,1	3,6
Industria	116,9	120,4	3,0	116,9	120,4	3,0
Industria in senso stretto	116,6	119,9	2,8	116,6	119,8	2,7
Estrazione minerali	111,2	114,7	3,1	111,1	114,6	3,2
Attività manifatturiere	116,9	120,1	2,7	116,9	120,1	2,7
Alimentari, bevande e tabacco	117,7	120,5	2,4	117,7	120,5	2,4
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	117,4	120,6	2,7	117,4	120,6	2,7
Legno e prodotti in legno	116,1	119,9	3,3	116,1	119,9	3,3
Carta, editoria e grafica	114,6	118,0	3,0	114,6	118,0	3,0
Energia e petroli	110,3	113,6	3,0	110,3	113,7	3,1
Chimiche	115,5	119,7	3,6	115,5	119,7	3,6
Gomma e plastiche	116,6	121,1	3,9	116,6	121,1	3,9
Lavorazione minerali non metalliferi	116,2	120,0	3,3	116,1	119,8	3,2
Metalmeccaniche	117,4	120,3	2,5	117,4	120,3	2,5
Energia elettrica, gas, acqua	110,1	114,5	4,0	110,2	114,6	4,0
Edilizia	119,0	124,2	4,4	119,0	124,2	4,4
Servizi destinabili alla vendita	114,7	116,8	1,8	114,6	116,8	1,9
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	115,2	117,5	2,0	115,2	117,5	2,0
Commercio	115,9	118,5	2,2	115,9	118,5	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	112,9	114,0	1,0	112,9	114,0	1,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	114,9	117,6	2,3	114,8	117,4	2,3
Trasporti e comunicazioni	115,0	117,6	2,3	115,0	117,6	2,3
Trasporti	114,8	117,1	2,0	114,8	117,1	2,0
Poste e telecomunicazioni	115,2	118,3	2,7	115,2	118,3	2,7
Attività connesse ai trasporti	114,7	117,6	2,5	113,8	116,7	2,5
Credito e assicurazioni	112,8	113,4	0,5	112,8	113,4	0,5
Credito	112,8	113,2	0,4	112,8	113,2	0,4
Assicurazioni	113,2	115,3	1,9	113,2	115,3	1,9
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	114,8	117,3	2,2	114,7	117,2	2,2
Servizi alle imprese	115,2	117,1	1,6	115,2	117,1	1,6
Servizi alle famiglie	113,7	117,9	3,7	113,5	117,7	3,7
Attività radiotelevisive	112,5	116,0	3,1	112,5	116,0	3,1
Attività della pubblica amministrazione	117,1	118,9	1,5	117,0	118,9	1,6
Comparti di contrattazione collettiva	116,1	117,7	1,4	116,1	117,7	1,4
di cui Ministeri	115,1	116,4	1,1	115,1	116,4	1,1
Regioni e autonomie locali	112,4	115,1	2,4	112,4	115,1	2,4
Servizio sanitario nazionale	116,4	119,7	2,8	116,4	119,7	2,8
Scuola	118,6	118,6	-	118,6	118,6	-
Forze dell'ordine	120,4	123,1	2,2	120,4	123,1	2,2
Militari – Difesa	124,1	127,2	2,5	124,1	127,2	2,5
INDICE GENERALE	116,0	118,7	2,3	116,0	118,6	2,2

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Gli indicatori Oros (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) sulle retribuzioni di fatto e il costo del lavoro

Gli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) sulle retribuzioni “di fatto”, oneri sociali e costo del lavoro per Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte INPS con informazioni tratte dall’indagine mensile Istat sull’occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese e si riferiscono alle imprese con dipendenti, appartenenti a tutte le classi dimensionali.

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell’*industria* e nei *servizi* (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in *agricoltura, caccia e pesca* (sezioni A e B), nei *servizi sociali alle famiglie* (sezioni M, N, O e P), nella *Pubblica Amministrazione* (sezione L). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, incluse nel settore K (servizi alle imprese). Per gli scopi di questa rilevazione sono considerati dipendenti gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, formazione e lavoro, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 70 giorni dal trimestre di riferimento. La versione definitiva degli indici viene pubblicata a distanza di circa 15 mesi. Per la stima provvisoria si utilizza un ampio campione di dichiarazioni contributive INPS (i moduli mensili DM10). A partire dalla metà del 2004 lo sviluppo delle procedure di acquisizione telematica delle dichiarazioni da parte dell’INPS ha determinato, un significativo ampliamento della dimensione del campione delle dichiarazioni utilizzate per la stima provvisoria. Pertanto l’Istat ha progressivamente introdotto degli opportuni adattamenti alla procedura di stima che, in origine, si basava su un modello predittivo, che utilizzava informazioni correnti e ausiliarie, stimato per sottogruppi della popolazione (gruppi di regressione). La stima definitiva viene invece effettuata utilizzando l’universo delle dichiarazioni contributive. La stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive INPS con quelli dell’indagine mensile Istat sull’occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese dell’*industria* e dei *servizi* con 500 e più addetti.

I dati amministrativi INPS vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio, il codice di attività economica) provenienti dall’archivio Istat ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Nelle tavole vengono presentati tre indici di valore: l’indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l’indice degli oneri sociali medi per Ula; l’indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corri-

Tabella RT. 4. — RETRIBUZIONI LORDE, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (numeri indice, base 2000=100) - Anni 1998-2007

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (*)
RETRIBUZIONI LORDE										
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	96,3	98,1	100,0	103,1	105,4	107,7	111,4	114,0	118,6	122,1
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	95,9	97,9	100,0	103,3	106,1	108,7	112,6	115,4	120,4	124,2
C Estrazione di minerali	96,7	97,6	100,0	101,5	106,1	107,2	110,4	114,5	120,7	128,0
D Attività manifatturiere	95,6	97,7	100,0	103,1	105,8	108,5	112,8	115,5	120,7	124,4
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	99,2	99,6	100,0	107,1	111,8	114,9	113,8	115,3	120,2	125,0
F Costruzioni	96,9	98,7	100,0	102,8	104,3	107,2	111,1	113,9	117,8	121,8
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	97,8	98,4	100,0	102,6	105,1	106,6	108,5	111,9	114,7	116,8
G Commercio e riparazione di beni di consumo	96,1	98,2	100,0	103,1	105,2	106,8	110,1	114,2	116,8	120,0
H Alberghi e ristoranti	97,6	98,7	100,0	102,2	102,4	103,9	107,7	109,6	112,6	114,8
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	98,9	98,3	100,0	102,4	104,1	107,2	109,5	111,8	116,1	118,4
J Intermediazione monetaria e finanziaria	93,3	95,0	100,0	103,1	109,2	112,1	113,4	119,6	121,3	123,5
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	97,2	98,9	100,0	103,9	107,6	108,7	111,0	114,6	117,5	120,0
TOTALE (C-K)	96,8	98,1	100,0	103,0	105,5	107,4	110,3	113,4	117,1	119,8
ONERI SOCIALI										
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	98,2	98,9	100,0	101,7	104,5	107,3	112,8	116,1	117,9	122,4
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	97,5	98,6	100,0	101,3	104,2	106,6	112,0	115,3	117,3	121,7
C Estrazione di minerali	101,0	103,8	100,0	103,2	108,0	113,2	117,4	122,6	124,9	129,9
D Attività manifatturiere	96,7	98,2	100,0	101,5	104,4	106,7	112,3	115,5	117,6	122,0
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	115,8	107,2	100,0	94,9	98,9	103,0	104,5	109,5	108,4	112,2
F Costruzioni	101,7	100,5	100,0	104,5	107,2	112,6	118,9	122,9	124,1	129,4
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	101,5	100,6	100,0	101,4	104,5	106,3	109,6	113,8	113,1	116,4
G Commercio e riparazione di beni di consumo	100,0	100,1	100,0	101,2	103,4	104,8	109,3	114,0	113,6	118,0
H Alberghi e ristoranti	101,1	100,3	100,0	100,7	101,9	103,1	108,2	110,5	110,7	113,6
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	104,0	102,4	100,0	101,5	104,0	107,7	111,1	114,3	116,0	119,7
J Intermediazione monetaria e finanziaria	96,6	96,4	100,0	102,3	109,4	112,9	114,6	121,0	117,4	120,0
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	101,2	100,6	100,0	102,4	106,4	107,5	111,7	116,1	115,0	118,3
TOTALE (C-K)	99,8	99,7	100,0	101,6	104,4	106,7	111,1	114,7	115,2	119,0
COSTO DEL LAVORO										
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	96,8	98,4	100,0	102,7	105,2	107,6	111,8	114,6	118,4	122,2
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	96,3	98,1	100,0	102,7	105,5	108,1	112,5	115,3	119,6	123,5
C Estrazione di minerali	98,0	99,5	100,0	102,0	106,7	109,0	112,5	117,0	121,9	128,6
D Attività manifatturiere	95,8	97,9	100,0	102,7	105,4	108,0	112,6	115,5	119,8	123,7
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	102,9	101,3	100,0	104,4	108,9	112,2	111,8	114,0	117,5	122,1
F Costruzioni	98,3	99,2	100,0	103,3	105,2	108,8	113,5	116,6	119,7	124,1
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	98,7	98,9	100,0	102,3	104,9	106,5	108,8	112,4	114,3	116,6
G Commercio e riparazione di beni di consumo	97,1	98,7	100,0	102,6	104,8	106,3	109,9	114,1	116,0	119,5
H Alberghi e ristoranti	98,5	99,1	100,0	101,8	102,3	103,7	107,8	109,8	112,2	114,5
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,1	99,2	100,0	102,2	104,1	107,3	109,8	112,4	116,1	118,7
J Intermediazione monetaria e finanziaria	94,1	95,3	100,0	102,9	109,3	112,3	113,7	120,0	120,4	122,7
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	98,2	99,4	100,0	103,5	107,3	108,4	111,2	115,0	116,9	119,5
TOTALE (C-K)	97,6	98,6	100,0	102,6	105,2	107,2	110,5	113,7	116,6	119,68

(*) Dato provvisorio.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RT. 5. – RETRIBUZIONI LORDE, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (numeri indice, base 2000=100; variazioni annue) - Anni 1999-2007

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999/ 1998	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005 (*)	2007/ 2006 (*)
RETRIBUZIONI LORDE									
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	1,9	1,9	3,1	2,2	2,2	3,4	2,3	4,0	3,0
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	2,1	2,1	3,3	2,7	2,5	3,6	2,5	4,3	3,2
C Estrazione di minerali	0,9	2,5	1,5	4,5	1,0	3,0	3,7	5,4	6,0
D Attività manifatturiere	2,2	2,4	3,1	2,6	2,6	4,0	2,4	4,5	3,1
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	0,4	0,4	7,1	4,4	2,8	-1,0	1,3	4,2	4,0
F Costruzioni	1,9	1,3	2,8	1,5	2,8	3,6	2,5	3,4	3,4
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	0,6	1,6	2,6	2,4	1,4	1,8	3,1	2,5	1,8
G Commercio e riparazione di beni di consumo	2,2	1,8	3,1	2,0	1,5	3,1	3,7	2,3	2,7
H Alberghi e ristoranti	1,1	1,3	2,2	0,2	1,5	3,7	1,8	2,7	2,0
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-0,6	1,7	2,4	1,7	3,0	2,1	2,1	3,8	2,0
J Intermediazione monetaria e finanziaria	1,8	5,3	3,1	5,9	2,7	1,2	5,5	1,4	1,8
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	1,7	1,1	3,9	3,6	1,0	2,1	3,2	2,5	2,1
TOTALE (C-K)	1,3	1,9	3,0	2,4	1,8	2,7	2,8	3,3	2,3
ONERI SOCIALI									
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	0,7	1,1	1,7	2,8	2,7	5,1	2,9	1,6	3,8
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	1,1	1,4	1,3	2,9	2,3	5,1	2,9	1,7	3,8
C Estrazione di minerali	2,8	-3,7	3,2	4,7	4,8	3,7	4,4	1,9	4,0
D Attività manifatturiere	1,6	1,8	1,5	2,9	2,2	5,2	2,8	1,8	3,7
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	-7,4	-6,7	-5,1	4,2	4,1	1,5	4,8	-1,0	3,5
F Costruzioni	-1,2	-0,5	4,5	2,6	5,0	5,6	3,4	1,0	4,3
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	-0,9	-0,6	1,4	3,1	1,7	3,1	3,8	-0,6	2,9
G Commercio e riparazione di beni di consumo	0,1	-0,1	1,2	2,2	1,4	4,3	4,3	-0,4	3,9
H Alberghi e ristoranti	-0,8	-0,3	0,7	1,2	1,2	4,9	2,1	0,2	2,6
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-1,5	-2,3	1,5	2,5	3,6	3,2	2,9	1,5	3,2
J Intermediazione monetaria e finanziaria	-0,2	3,7	2,3	6,9	3,2	1,5	5,6	-3,0	2,2
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	-0,6	-0,6	2,4	3,9	1,0	3,9	3,9	-0,9	2,9
TOTALE (C-K)	-0,1	0,3	1,6	2,8	2,2	4,1	3,2	0,4	3,3
COSTO DEL LAVORO									
TOTALE INDUSTRIA C,D,E,F	1,7	1,6	2,7	2,4	2,3	3,9	2,5	3,3	3,2
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO C,D,E	1,9	1,9	2,7	2,7	2,5	4,1	2,5	3,7	3,3
C Estrazione di minerali	1,5	0,5	2,0	4,6	2,2	3,2	4,0	4,2	5,5
D Attività manifatturiere	2,2	2,1	2,7	2,6	2,5	4,3	2,6	3,7	3,3
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	-1,6	-1,3	4,4	4,3	3,0	-0,4	2,0	3,1	3,9
F Costruzioni	0,9	0,8	3,3	1,8	3,4	4,3	2,7	2,7	3,7
TOTALE SERVIZI G,H,I,J,K	0,2	1,1	2,3	2,5	1,5	2,2	3,3	1,7	2,0
G Commercio e riparazione di beni di consumo	1,6	1,3	2,6	2,1	1,4	3,4	3,8	1,7	3,0
H Alberghi e ristoranti	0,6	0,9	1,8	0,5	1,4	4,0	1,9	2,2	2,0
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-0,9	0,8	2,2	1,9	3,1	2,3	2,4	3,3	2,2
J Intermediazione monetaria e finanziaria	1,3	4,9	2,9	6,2	2,7	1,2	5,5	0,3	1,9
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	1,2	0,6	3,5	3,7	1,0	2,6	3,4	1,7	2,2
TOTALE (C-K)	1,0	1,4	2,6	2,5	1,9	3,1	2,9	2,6	2,6

(*) Dato provvisorio.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

spondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferimento (2000=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

In media nel 2007 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 2,3 per cento, un valore inferiore alla variazione dell'anno precedente (+3,3 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2007 è stato maggiore nell'industria (più 3,0 per cento) che nei servizi (più 1,8 per cento).

L'incremento medio annuo del 2007 degli oneri sociali per Ula è stato del 3,3 per cento. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (più 3,8 per cento) che nei servizi (più 2,9 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2007 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,6 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (più 3,2 per cento) che nei servizi (più 2,0 per cento).

b) Occupazione nelle pubbliche amministrazioni

Il numero di occupati a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni al 1° gennaio 2007 si attesta sul valore di 3.391.003 unità presentando, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, un incremento dello 0,6%, corrispondente a +21.207 unità (Tabella RT. 6). Tale risultato, tuttavia, risente in misura significativa dell'effetto statistico dovuto alla nuova rilevazione del personale della Scuola dipendente dalle province autonome di Trento e Bolzano (16.000 unità circa), in precedenza solo parzialmente censito⁽¹⁵⁾. Al netto di questo effetto, l'incremento del numero degli occupati al 1° gennaio 2007 sarebbe di 5.207 unità, corrispondente ad una crescita dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento complessivo dell'occupazione riflette soprattutto la crescita occorsa nel settore statale (+1,1%, pari a +21.771 unità), in particolare nei comparti della Scuola e delle Forze Armate. Nel settore pubblico non statale, nonostante l'effetto statistico menzionato in precedenza, si riscontra una sostanziale stabilità del numero degli addetti, a seguito soprattutto dei cali occupazionali nei comparti Sanità, Enti pubblici non economici ed Enti di Ricerca, nonché dei risultati conseguiti in termini di contenimento dell'occupazione nel comparto delle Regioni ed Autonomie locali che, al netto del personale di nuova rilevazione, mostrerebbe una diminuzione di oltre 13.000 unità (con una variazione del -2,3 per cento).

La composizione per sesso dell'occupazione registra un ulteriore spostamento a favore della componente femminile: al 1° gennaio 2007 si contano 1.842.063 dipendenti pubblici donna, con un aumento dell'1,8% rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente, a fronte di un calo dello 0,7% degli addetti di sesso maschile, il cui numero si attesta a 1.548.940 unità. Coerentemente con tali andamenti, si rileva un incremento dell'incidenza dell'occupazione femminile nel pubblico impiego, che passa dal 53,7% nel 2006 al 54,3% nel 2007.

⁽¹⁵⁾ Il personale in questione è compreso fra gli occupati del comparto Regioni ed autonomie locali.

Settore statale

L'incremento occupazionale dell'1,1% riscontrato nel settore statale fra il 1° gennaio 2006 ed il 1° gennaio 2007 è quasi interamente originato dai comparti Scuola (+20.778 unità) e Forze Armate (+4.757 unità), mentre in altri comparti del settore statale, e in particolare nei Ministeri, si rilevano significativi cali di personale.

L'aumento di personale nella Scuola riguarda essenzialmente il personale 'non di ruolo' con incarico annuale e fino al termine delle attività didattiche⁽¹⁶⁾, in relazione anche agli andamenti demografici. Per quanto riguarda le Forze Armate, il risultato è imputabile ai provvedimenti di 'professionalizzazione'.

Aumenti dell'occupazione di minore entità si rilevano nei comparti Istituti di Alta formazione artistica e musicale (+1,4%, pari a 130 unità), Corpi di Polizia (+0,3%, corrispondente a 1.150 unità) e della Carriera prefettizia (+0,6% pari a 10 unità)⁽¹⁷⁾.

I rimanenti comparti del settore statale mostrano riduzioni anche significative del personale. In particolare, il comparto Ministeri ed Aziende Autonome registrano una diminuzione del personale del 2,2%, corrispondente rispettivamente a -4.228 e -753 unità. Cali più contenuti, in termini di unità, si riscontrano nei comparti Presidenza del Consiglio (-2,8%, pari a -60 unità), Magistratura (-1,9%, pari a -198 unità), Agenzie fiscali (-0,6%, pari a -308 unità) e Carriera diplomatica (-1,3%, pari a -13 unità).

La crescita del numero di occupati del settore è guidata soprattutto dalla componente femminile (+2,1% corrispondente a 21.109 unità): il risultato è in larga parte conseguenza dell'aumento del personale nel comparto Scuola, tradizionalmente caratterizzato da una preponderante presenza femminile (al 1° gennaio 2007 sono donne il 76,9% degli addetti del comparto).

Settore pubblico non statale

Nel settore pubblico non statale il numero di addetti rimane sostanzialmente stabile (1.472.009 unità al 1° gennaio 2007, con una riduzione di 564 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente), come risultato di incrementi dell'occupazione nei comparti Università (+1,4%, corrispondente a 1.597 unità) e Regioni ed Autonomie locali (+0,4%, pari a 2.394 unità) e della diminuzione del personale nei rimanenti comparti. Il calo più consistente si registra nel comparto degli Enti pubblici non economici (-3,6%, corrispondente a -2.214 unità), seguito dagli Enti di ricerca (-2,7%, pari a -456 unità) e dal Servizio Sanitario nazionale (-0,3%, pari a -1.885 unità). Si ricorda che il risultato del comparto Regioni ed Autonomie locali risente in misura significativa del personale della Scuola delle province autonome di Trento e Bolzano di nuova rilevazione, rilevandosi al netto di questo effetto una diminuzione del 2,3%, corrispondente ad una riduzione di oltre 13.000 unità.

A fronte del risultato occupazionale complessivo del settore, si rileva un deciso incremento della componente femminile dell'occupazione (+1,5% fra il 1° gennaio 2007 ed il 1° gennaio 2006, pari a +11.505 unità) ed un altrettanto significativo calo del numero di occupati di sesso maschile (nello stesso periodo -1,8%, pari a -12.069 unità), soprattutto in ragione delle dinamiche dei comparti Regioni ed Autonomie locali e Sanità.

⁽¹⁶⁾ Tale personale è per convenzione incluso fra il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in considerazione del fatto che ricopre posti di organico vacanti.

⁽¹⁷⁾ Per quanto riguarda i Corpi di Polizia, si rammenta che l'introduzione del nuovo contratto della Carriera Penitenziaria ha comportato la fuoriuscita di circa 500 unità dal comparto.

TABELLA RT. 6. – UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

COMPARTI	2005 (a)		2006 (a)		2007 (a)		Variazione % 2007/06		2007 (a)	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Incidenza % uomini	Incidenza % donne
SETTORE STATALE										
Ministeri	196.348	97.642	193.827	97.109	189.599	95.889	-2,2	-1,3	49,4	50,6
Agenzie Fiscali	54.861	25.899	54.490	25.604	54.182	25.946	-0,6	1,3	52,1	47,9
Presidenza del Consiglio	2.128	1.078	2.168	1.095	2.108	1.085	-2,8	-0,9	48,5	51,5
Aziende Autonome	33.603	2.357	34.145	2.378	33.392	2.402	-2,2	1,0	92,8	7,2
Scuola (b)	1.120.494	852.122	1.127.170	861.850	1.147.948	882.656	1,8	2,4	23,1	76,9
A.F.A.M.	8.980	3.606	9.116	3.675	9.246	3.789	1,4	3,1	59,0	41,0
Corpi di Polizia	324.731	19.648	330.548	20.143	331.698	20.379	0,3	1,2	93,9	6,1
Forze Armate	132.792	403	132.585	409	137.342	910	3,6	122,5	99,3	0,7
Magistratura	10.768	4.015	10.627	4.000	10.429	3.987	-1,9	-0,3	61,8	38,2
Carriera Diplomatica	1.014	139	996	137	983	140	-1,3	2,2	85,8	14,2
Carriera Prefettizia	1.518	708	1.551	733	1.561	761	0,6	3,8	51,2	48,8
Carriera Penitenziaria	-	-	-	-	506	298	-	-	41,1	58,9
Totale Personale a Tempo Indeterminato SETTORE STATALE	1.887.237	1.007.617	1.897.223	1.017.133	1.918.994	1.038.242	1,1	2,1	45,9	54,1
SETTORE PUBBLICO NON STATALE										
Sanità	687.586	416.407	688.403	419.797	686.518	422.228	-0,3	0,6	38,5	61,5
Università	110.576	47.113	115.345	49.929	116.942	51.036	1,4	2,2	56,4	43,6
Ricerca	16.867	6.621	16.627	6.620	16.171	6.514	-2,7	-1,6	59,7	40,3
Enti Pubblici non Economici	62.248	33.141	61.753	32.958	59.539	32.009	-3,6	-2,9	46,2	53,8
Regioni ed Enti Locali (c)	597.060	284.284	590.445	283.012	592.839	292.034	0,4	3,2	50,7	49,3
Unità di Personale a Tempo Indeterminato SETTORE PUBBLICO	1.474.337	787.566	1.472.573	792.316	1.472.009	803.821	-	1,5	45,4	54,6
TOTALE GENERALE Tempo Indeterminato	3.361.574	1.795.183	3.369.796	1.809.449	3.391.003	1.842.063	0,6	1,8	45,7	54,3

(a) Dati riferiti al 1 gennaio dell'anno.

(b) Incluso il personale supplente annuale o in servizio fino al termine delle attività didattiche.

(c) Non sono inclusi i dati della Regione Sicilia come istituzione Regione a Statuto speciale. Per il 2007 i dati comprendono anche il personale dipendente dalle province autonome di Trento e Bolzano al quale si applica il contratto Scuola, in precedenza non rilevato (+16.000 unità).

Fonte: Conto Annuale, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dip. R.G.S. - I.G.O.P.

Lavoro part-time

Al 1° gennaio 2007 l'incidenza del part-time sul complesso dei comparti del pubblico impiego per cui è prevista tale modalità lavorativa si attesta al 5,4% (Tabella RT.7). Nella composizione per sesso dei lavoratori in part-time si conferma preponderante la presenza femminile (85,1%), particolarmente nella modalità con articolazione lavorativa superiore al 50%, dove l'incidenza del personale femminile sul personale in part-time raggiunge il 90,1 per cento.